

# WEBZINE BITS & NPM

focus sul nuovo management pubblico nella e-società della conoscenza

Periodico registrato presso il Tribunale di Bari il 13/11/2002 al n. 1594

"La Conoscenza accresce le capacità"



## **CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA TECA DEL MEDITERRANEO biblioteca multimediale & centro di documentazione**

**N. 1 – Gennaio – Marzo 2013**

**Direttore responsabile:** *Arcangelo Tedone*

**Direttore editoriale:** *Daniela Daloiso*

**Redattore capo:** *Francesco De Grandi*

**Redazione:** *Daniela Annalisa Lo Martire e Teodora Mariani*

**Conversione digitale e funzioni ipertestuali:** *Antonio Lovecchio*

**Marketing informativo:** *Giulia Murolo e Giuseppe Angiuli*

*Il periodico viene edito in formato digitale nell'URL della Biblioteca all'indirizzo*

<http://www.bcr.puglia.it/tm/webzine.htm>

*L'edizione in formato cartaceo è in numero limitato di copie ed inviata solo su richiesta scrivendo a:*

[infopoint@bcr.puglia.it](mailto:infopoint@bcr.puglia.it)

## **SOMMARIO**

*Siti Internet, pag. 3*

*Banche dati, pag. 6*

*Riviste, pag. 7*

*Monografie - Letteratura grigia, pag. 10*

*Quotidiani, pag. 12*



# Siti Internet

## **Energia: il portale per i diritti del cittadino**

<http://energiadirittivivavoce.it/>

Nasce un nuovo portale destinato a tutelare i diritti dei consumatori nell'ambito del consumo dell'energia elettrica e del gas. Il sito prende il via grazie al progetto "Energia: Diritti a Viva Voce", che si propone di rendere i consumatori più informati e consapevoli per un mercato dell'energia e del gas più competitivo ed efficiente, in grado di offrire risparmi più consistenti, assieme al tema del risparmio e consumo energetico, nella casa e nella vita quotidiana, per realizzare risparmio in bolletta e per l'ambiente. Il portale, quindi, ha il fine di potenziare ancora di più l'attività di tutela dei consumatori e mettere a disposizione un vasto patrimonio d'informazioni per orientarsi nelle problematiche legate al settore energetico. Il portale contiene la mappa degli sportelli situati in tutte le Regioni italiane, unitamente a una sezione dedicata alle FAQ, le domande più frequenti sia in materia di energia sia di gas.

## **Istat: online la banca dati della PA**

<http://dati.statistiche-pa.it/>

PubblicaAmministrazione.Stat offre un ampio patrimonio informativo sulle amministrazioni pubbliche centrali e locali, e sui relativi settori d'intervento, al fine di supportare la definizione e la valutazione delle politiche pubbliche, da parte di policy maker ed amministratori pubblici centrali e locali e soddisfare le esigenze d'informazione e trasparenza dei cittadini. Il data warehouse scaturisce da un progetto condiviso tra Istat e Cnel e rende disponibili indicatori statistici calcolati sulla base dei bilanci consuntivi delle amministrazioni regionali, provinciali, comunali, università, asl e aziende ospedaliere e delle camere di commercio. I contenuti sono aggiornati periodicamente, man mano che le informazioni si rendono disponibili.

## **Anno europeo dei cittadini: il sito dedicato è on line**

<http://annoeuropeocittadini.politicheeuropee.it/>

È on line, il sito web del dipartimento per le Politiche europee dedicato all'Anno europeo dei cittadini. Il dipartimento è il punto di contatto nazionale per i cittadini che vogliono essere protagonisti di quest'anno speciale per la cittadinanza europea, non solo partecipando alle iniziative in programma nell'arco del 2013: come seminari e conferenze a livello europeo, nazionale e locale - ma anche presentando proposte e suggerimenti, che possono essere inoltrati attraverso l'indirizzo di posta elettronica [annoeuropeocittadini@governo.it](mailto:annoeuropeocittadini@governo.it). Il dipartimento promuoverà durante l'anno la diffusione d'iniziative per favorire la partecipazione di tutte le componenti della società civile. L'obiettivo è stimolare i giovani ad approfondire i temi dell'integrazione europea riflettendo sulle iniziative dell'Ue che influiscono sulla vita dei cittadini.

## **Il sito web del comune di Fasano monitorato dal Ministero della Pubblica Amministrazione con la “Bussola della Trasparenza”**

<http://www.comune.fasano.br.it/>

Il sito web del Comune di Fasano è entrato a far parte del costante monitoraggio, dei siti internet istituzionali, del ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione. L'analisi ministeriale è fatta attraverso la cosiddetta “Bussola della Trasparenza”, un sistema automatico che verifica l'aderenza del sito internet ai parametri minimi indicati nelle linee-guida del 2011 sui siti web delle Pubbliche Amministrazioni. Nell'homepage del Comune di Fasano, in basso, è possibile cliccare proprio sul link “Bussola della Trasparenza” che riporta alla pagina del ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione dedicata proprio al Comune di Fasano ed all'analisi del sito web.

## **OpenCoesione : verso un migliore uso delle risorse**

<http://opencoesione.gov.it/>

OpenCoesione è il primo portale sull'attuazione degli investimenti programmati nel ciclo 2007-2013 da Regioni e amministrazioni centrali dello Stato, con le risorse per la coesione. I dati sono pubblicati perché i cittadini possano valutare se i progetti corrispondono ai loro bisogni e se le risorse sono impegnate in modo efficace. I dati possono essere scaricati in forma di base-dati “grezza” e rielaborabile, oppure visualizzati mediante grafici interattivi navigabili per tema, territorio e tipologia d'intervento, e schede sui singoli progetti o soggetti. Sono corredati da un insieme d'informazioni e dati sul contesto territoriale e finanziario. Si rivolge a tutti: cittadini, amministrazioni italiane ed europee, ricercatori, analisti delle politiche, imprese, settori organizzati della società civile, media, affinché possano conoscere e seguire le politiche di coesione, ma anche valutare l'allocazione per temi e territori dell'impiego delle risorse disponibili e lo stato di attuazione dei progetti.

## **Il Progetto linked open data del Senato**

<http://dati.senato.it/>

Con il portale Dati.senato.it il Senato della Repubblica rende pubblico, fruibile e riutilizzabile il patrimonio informativo sulla propria attività istituzionale e politica (disegni di legge, gruppi parlamentari, votazioni, etc.) in formato linked open data. Come si legge dal sito, sono tre le principali categorie di utenti per i quali è stato avviato il Progetto: ricercatori e analisti, giornalisti e blogger, aziende e sviluppatori. Le informazioni in gran parte già pubblicate sul sito istituzionale ma messe ora a disposizione in formato aperto ricoprono un arco temporale che va dalla XIII legislatura ad oggi. L'iniziativa del Senato ripercorre, in parte, soprattutto per la tecnologia utilizzata, il lancio dell'analogo portale riconducibile all'altro ramo del Parlamento: dati.camera.it. Uno degli aspetti più interessanti del portale dati.senato.it è sicuramente la modalità di rilascio delle informazioni, infatti, si è puntato sul modello dei Linked Open data. Un modo efficace per rimanere aggiornati e monitorare costantemente le attività d'aula e delle commissioni (comunicati, ordine del giorno, calendario, resoconti, etc.) è la sottoscrizione dei diversi feed RSS messi a disposizione

## **Per un modello di Open Government basato sul libero accesso ai dati pubblici**

<http://www.dati.puglia.it/>

Confluisce in formato aperto tutto il notevole patrimonio informativo prodotto nel tempo dalla Regione Puglia, dalle sue Agenzie e Società in house e da tutti gli altri soggetti pubblici e privati controllati, vigilati o partecipati dalla Regione. Si parte dal tema della Ricerca e dell'Innovazione per sperimentare azioni, che producano valore aggiunto alla generazione e disponibilità di open data per sostenerne e diffonderne un utilizzo attivo. L'obiettivo è qualificare l'utilizzo dei dati aperti come strumento di open government attraverso percorsi partecipati dedicati alla valutazione delle politiche pubbliche regionali.

## **Cantierecrescita.gov.it, online il bilancio del Governo Monti**

<http://cantierecrescita.gov.it/>

È online il bilancio dell'attività svolta dal MISE e dal MIT durante l'era Monti: dall'innovazione digitale della PA ai pagamenti per le imprese. Pubblicato in Rete e fruibile da tutti il bilancio dell'attività del Ministero per lo Sviluppo Economico e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti nei sedici mesi del Governo Monti: il nuovo portale Cantierecrescita.gov.it, infatti, ha il fine di illustrare e rendere trasparenti tutti gli interventi voluti dal MISE e il passaggio di consegne al Governo entrante. Il sito raccoglie, infatti, tutte le attività portate avanti dal lavoro congiunto tra il Ministero per lo Sviluppo Economico e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. In undici sezioni sono raccolti tutti i provvedimenti avviati da MISE e MIT nell'ambito dell'innovazione digitale della PA e del potenziamento delle infrastrutture nazionali: tra le aree del portale compaiono Infrastrutture ed Edilizia, Trasporti, Energia e Green Economy, Comunicazioni, TV e Frequenze, Agenda Digitale e Semplificazioni, Innovazione e Startup, Internazionalizzazione ed Export, Credito e Finanza di Impresa, Liberalizzazioni e Concorrenza, Ridisegno degli Incentivi; Crisi aziendali e territoriali.



# Banche dati

## **De Agostini Professionale**

Banca dati giuridica onerosa, consultabile on line, via Internet, solo dai titolari di licenza, con un aggiornamento continuo e in tempo reale.

L'Opera informa su:

- Leggi –Codici –Diritto Comunitario – Leggi Regionali –Prassi Repertorio di Giurisprudenza – Cassazione Civile / Penale – Corti di Merito – Dottrine – Enc. Enti Locali Ambiente – Consiglio di Stato e Tar Corte dei Conti – Corte Costituzionale – Quotidiano on line Commentario alla Costituzione – Codici Iperestuali – Modulo Civile + Proc. Civile- Digesto Modulo Civile+Modulo Penale+Modulo Commerciale -+ Modulo Pubblico – Guida alla formazione degli Atti Amministrativi –Appalti – Fisconline - + Guida Operativa + Dottrina Fiscale

## **De Jure**

Banca dati giuridica onerosa della Giuffrè, consultabile su CD Rom e DVD Rom solo dai titolari di licenza.

L'Opera accoglie annualmente le informazioni contenute nel Repertorio di Giustizia Civile (a partire dal 1979) alla quale si sono aggiunte le Sentenze della Cassazione Civile, la Legislazione, i Codici e le Leggi Complementari e le Sentenze della Cassazione Penale.

La banca dati comprende, nello specifico:

- Tutte le massime (a oggi, oltre 500.000, con evidenziazione di quelle più importanti) - in materia costituzionale, civile, penale, processuale, amministrativa e tributaria – estratte dalle decisioni pronunciate dalla Corte Costituzionale, dalla Corte di Cassazione e dal Consiglio di Stato, nonché le più importanti massime delle decisioni di altre autorità tratte da pubblicazioni periodiche;
- L'indicazione della legislazione vigente;
- Notizie bibliografiche: articoli di dottrina, note a sentenza, principali note redazionali.

Nella sezione “Novità” vi sono, inoltre, le massime più recenti non ancora inserite in banca dati.

Tutte le banche dati sono consultabili in Biblioteca con l'ausilio degli operatori.



Matteo Barbero, **Le novità sul Patto di stabilità**

in: La finanza locale, n. 1, 2013, p. 31-35

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha introdotto diverse novità nella disciplina del Patto di stabilità interno: fra le più rilevanti, la parziale modifica delle regole di determinazione dei saldi e la riproposizione anche per il 2013 dei meccanismi di territorializzazione applicati negli scorsi anni. Confermato l'assoggettamento dei piccoli comuni, con un piccolo sconto per l'anno in corso.

*Collocazione in Biblioteca: BR 4 A 11*



Arturo Bianco, **Il personale pubblico nella legge di stabilità 2013**

in: La finanza locale, n. 1, 2013, p. 36-42

In materia di personale, la legge di stabilità non contiene altri vincoli, tranne la prosecuzione del blocco della contrattazione collettiva per l'anno 2013. Le principali disposizioni sono la possibilità di prorogare fino al 31 luglio le assunzioni a tempo determinato, anche con superamento del tetto massimo di trentasei mesi, la possibilità di stabilizzare con concorso pubblico i lavoratori precari che hanno maturato presso l'ente un'anzianità di almeno trentasei mesi e, per gli incarichi di collaborazione, i divieti di rinnovo e di corrispondere compensi aggiuntivi in caso di proroga.

*Collocazione in Biblioteca: BR 4 A 11*



Romilda Mazzotta, **Il dilemma politica-mercato nelle Imprese dei Servizi Pubblici Locali quotate. Quali i possibili rimedi di governante**

in: Azienda Pubblica, n. 4, 2012, p. 403-422

Le Imprese dei Servizi Pubblici Locali sono imprese che creano valore per gli stakeholder se soddisfano i bisogni della collettività locale (politica) e, allo stesso tempo, remunerano adeguatamente tutti i fattori impiegati nel processo produttivo (mercato). Il dilemma politica-mercato, come suggerisce la letteratura, può essere mitigato agendo a livello di governance interna e, in particolare, attribuendo al management una più ampia autonomia decisionale pur nel rispetto dell'interesse collettivo. Scopo del contributo è appunto fornire un quadro sui meccanismi di governance adottati dalle imprese dei servizi pubblici quotate al 31/12/2010 al fine di bilanciare gli interessi dell'azionista pubblico e degli azionisti di minoranza e di ridurre le ingerenze politiche.

*Collocazione in Biblioteca: BR 1 A 2*



Michelangelo Nigro e Simone Simeone, **Entrate locali, come ottimizzare la lotta all'evasione**

in: Azienditalia, n. 1, 2013, p. 13-20

La parola d'ordine delle amministrazioni pubbliche è, ormai, diventata lotta all'evasione. Gli equilibri di bilancio, entrati nella nostra Costituzione, si possono reggere abbattendo le spese superflue ed incrementando la base imponibile. Non vi sono più margini per innalzare le aliquote di imposte, tasse e tributi a qualsiasi livello. Lo stato di crisi che ha colpito il sistema economico produttivo e il reddito delle famiglie ha toccato i livelli massimi. Riformare i modelli culturali di onestà fiscale richiede un tempo che, purtroppo, non si concilia con l'esigenza di breve periodo di garantire gli equilibri di bilancio. I tagli alle spese devono parallelamente essere affiancati da politiche aggressive mirate ad attirare e scovare nuove basi imponibili. Per far questo appare necessario introdurre modelli organizzativi tesi alla individuazione di strumenti tecnici ed informatici, che consentano l'incrocio di tutte le basi informative finalizzate a calibrare le azioni di emersione di nuove entrate. Anche dati e metodi d'incrocio delle stesse costituiscono la vera sfida dei prossimi anni.

*Collocazione in Biblioteca: BR 1 A 3*



Marco Pedemonti e Rita Varone, **La politica di knowledge management nell'Agenzia delle entrate: gli strumenti di comunicazione organizzativa**

in: Azienda Pubblica, n. 4, 2012, p. 485-501

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici ha bisogno della professionalizzazione del personale dell'amministrazioni pubbliche. Ciò sviluppa una maggiore sensibilità al tema della comunicazione interna, come elemento per la diffusione della conoscenza all'interno dell'organizzazione. Per rispondere a questa esigenza si sono diffuse le intranet e diversi strumenti di gestione delle relazioni, come le chat e i forum. In alcuni casi, dopo essere stati presentati come grandi innovazioni, sono diventati meri strumenti di data management con alti costi per il loro mantenimento. Questo articolo, dopo una premessa teorica, analizza gli strumenti di comunicazione organizzativa adottati dall'Agenzia delle entrate e ne valuta l'efficacia.

*Collocazione in Biblioteca BR 1 A 2*



Massimo Pollini, **I ritardati pagamenti delle pubbliche amministrazioni. Conseguenze**

in : Azienditalia, n. 1, 2013, p. 37-42

Nel presente scritto sono esaminate le norme che disciplinano in questo momento le conseguenze dei ritardati pagamenti nelle transazioni commerciali, nei lavori pubblici e nelle forniture di prodotti agricoli ed alimentari, da parte delle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento agli enti locali. Sono, inoltre, richiamate alcune leggi speciali e sentenze della Corte dei conti e del Consiglio di Stato, nonché delineate le prospettive in materia.

*Collocazione in Biblioteca: BR 1 A 3*





Paolo Ricci e Maria Carmela Serluca, **Se Gli enti locali e la valutazione della performance: uno stato dell'arte intellettuale**  
in: RU Risorse Umane, n. 1, 2013, p. 13-25

Il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, ha creato a una nuova stagione di riforme delle amministrazioni pubbliche italiane, provando a modificare le condizioni necessarie a un profondo cambiamento culturale. Il presente contributo mira a verificare, nell'attualità, lo stato di conseguimento dello scopo perseguito e le criticità ancora esistenti che ostacolano una piena affermazione del processo riformatore.

*Collocazione in Biblioteca: BR 7 A 9*



Maria Stella Righettini, **Esecutivo regionale e «management»: il caso di Regione Lombardia**  
in: Amministrare, n. 3, 2012, p. 333-376

Il presente lavoro intende analizzare le politiche di riforma del management in Regione Lombardia in particolare nel ventennio contraddistinto dalla presidenza di Roberto Formigoni. L'analisi dell'organizzazione e delle funzioni del management regionale e delle politiche di reclutamento, retribuzioni, formazione e valutazione, paiono importanti da molti punti di vista. Il contesto istituzionale e organizzativo in cui attori politici e manager operano sono di fondamentale importanza per capire come politica e amministrazione interagiscono nell'ambito dell'esecutivo regionale e quali siano i principali meccanismi che ne plasmano e governano le interazioni.

*Collocazione in Biblioteca: BR 2 B 1*



# Monografie

## Letteratura Grigia



**Il decreto crescita 2.0: le agevolazioni alle start up, un modello base per l'Rc auto, la pubblica amministrazione digitale, il fallimento del consumatore, le nuove regole sui depositi Iva, le agevolazioni alle infrastrutture, il rafforzamento del credito per le pmi.** - Milano : Italia oggi, 2012. - 118 p. ; 26 cm.

Raccoglie il testo del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" (c.d. Decreto Crescita 2.0), coordinato con la [legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221](#) e pubblicato in Gazzetta Ufficiale 18 dicembre 2012, n. 294.

Infrastrutture e servizi digitali, creazione di nuove imprese innovative (startup), strumenti fiscali per agevolare la realizzazione di opere infrastrutturali con capitali privati, attrazione degli investimenti esteri

in Italia, interventi di liberalizzazione in particolare in campo assicurativo sulla responsabilità civile auto. Sono questi i capisaldi del "Decreto Crescita 2.0".

L'obiettivo delle disposizioni del secondo Decreto Crescita è quello di puntare sull'innovazione quale fattore strutturale di crescita sostenibile e di rafforzamento della competitività delle imprese.

Con l'applicazione dell'Agenda Digitale, aumentano fortemente i servizi digitali per i cittadini, che potranno avere un unico documento elettronico, valido anche come tessera sanitaria, attraverso il quale rapportarsi con la pubblica amministrazione. Via libera anche alle ricette mediche digitali, al fascicolo universitario elettronico e a numerose norme riguardanti la giustizia digitale. Per la prima volta, nell'ordinamento del nostro Paese viene introdotta la definizione di impresa innovativa (startup). Ulteriori importanti misure vengono assunte sul fronte della defiscalizzazione delle opere infrastrutturali strategiche (tramite l'introduzione di un credito di imposta a valere su Irap e Ires fino al 50%) e sull'attrazione degli investimenti diretti esteri.

*Collocazione in Biblioteca: BL 49 I 41 a*



**La legge di stabilità: la sanatoria dei precari della P.A., ricongiunzioni previdenziali gratis, tobin tax sulle transazioni finanziarie, la cancellazione dei mini-debiti fiscali, cartelle pazze facili da annullare, i congedi parentali anche a ore, riordino delle province congelato.** - Milano : Italia oggi, 2012. - 130 p. ; 27 cm.

Pacchetto lavoro, pensioni, dismissioni del patrimonio pubblico, nuove norme per la velocizzazione delle opere pubbliche necessarie alla realizzazione delle infrastrutture energetiche strategiche (project financing, defiscalizzazioni), credito di imposta per la ricerca scientifica, liberalizzazione dei servizi pubblici locali e degli ordini professionali. E' quanto prevede la Legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012, ex legge finanziaria) approvata in via definitiva dal Parlamento il 12 novembre 2011 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale 14 novembre 2011, n. 265. In particolare il

provvedimento prevede:

- la soglia dei 67 anni, a partire dal 2026, per andare in pensione di vecchiaia;
- un piano per ridurre il debito degli enti locali;
- liberalizzazione dei servizi pubblici locali;
- riforma degli ordini professionali con l'abolizione delle tariffe minime e la possibilità di costituire società;
- possibilità di ricollocare mediante la mobilità i dipendenti pubblici in esubero;
- aumentano le accise sui carburanti;
- raddoppio del contributo unificato per i ricorsi in Cassazione;
- decontribuzione per tre anni dei nuovi contratti di apprendistato;
- contratto di inserimento per le donne;
- misure per agevolare il telelavoro.

*Collocazione in Biblioteca: BL 49 I 42 a*



## **Professione: l'Istat individua i Comunicatori Pubblici**

in: Comunicatori e Comunicazione - Nuova Edizione, n. 26 del 14 gennaio 2013

L'Istituto nazionale di statistica aggiorna la classificazione delle professioni in Italia ed inserisce tra gli esempi il Redattore ufficio relazioni con il pubblico, l'Addetto ufficio stampa per le istituzioni, il Portavoce nelle amministrazioni pubbliche. Tra le più di 6000 voci professionali scelte da ISTAT come esempi rappresentativi di tutte le professioni presenti nel mercato del lavoro, nell'ultimo aggiornamento della classificazione delle professioni in Italia Cp2011, ricollegato alla classificazione internazionale Isco\_08, sono stati inseriti questi esempi di alcune professioni che possono essere svolte nelle strutture di comunicazione istituite dalla Legge 150/2000. Anche in questo modo si marca sempre più la differenza tra chi svolge la professione di comunicatore all'interno delle istituzioni e nelle pubbliche amministrazioni e coloro che svolgono relazioni pubbliche per imprese e per i rappresentanti politico-istituzionali. "Questi esempi di professioni sono rilevabili attraverso indagine campionaria, sono nei principi delle disposizioni normative sulle attività d'informazione e comunicazione nelle pubbliche amministrazioni e sono obiettivi formativi di numerose classi di laurea degli atenei italiani" spiega Daniela Vellutino, docente di Comunicazione pubblica e linguaggi istituzionali all'Università di Salerno e socia dell'Associazione Comunicazione Pubblica. Motivazioni discusse con Pietro Scalisi di Istat, dell'unità operativa Istat 'Rilevazione, analisi e classificazione delle professioni', guidata dalla dott.ssa Francesca Gallo, che hanno consentito l'inserimento di queste professioni nell'aggiornato impianto tassonomico e nel dizionario alla base della classificazione delle professioni.

## **Lo sviluppo richiede semplificazione / Claudio Tremontozzi**

in: Comunicatori e Comunicazione - Nuova Edizione, n. 29 del 4 febbraio 2013

La comunicazione pubblica svolge un ruolo strategico nei processi di semplificazione delle procedure burocratiche messe in atto dal sistema delle autonomie locali e da quello statale. Spesso nella documentazione e nelle informazioni predisposte dagli uffici della Pubblica Amministrazione viene utilizzato un linguaggio molto tecnico e poco comprensibile che, invece di migliorare la relazione anche con i soggetti economici locali, determina un'inevitabile crescita dei costi di organizzazione. La chiarezza, invece, deve essere considerata come un elemento prioritario. E occorre superare le contraddizioni delle misure di equilibrio dei conti pubblici, che negli ultimi anni stanno provocando non poche difficoltà a coloro che devono finanziare i progetti di comunicazione pubblica e istituzionale, assicurando i principi di trasparenza resi obbligatori anche dalla recente norma sulla corruzione. Un richiamo alla semplificazione è stato reiterato nei giorni scorsi da Confindustria. Il 23 gennaio, l'Associazione degli industriali ha pubblicato il suo progetto per l'Italia, evidenziando che "Crescere si può, si deve". Un documento di una ventina di pagine, nel quale vengono indicate le priorità, gli obiettivi (crescita e occupazione), le azioni e gli effetti economici. Ed è proprio tra le azioni che viene considerata strategica la riorganizzazione degli uffici pubblici, per assicurare una "gestione efficiente del personale" e uno "sforamento di regole e procedure". Secondo la chiave di lettura data da Confindustria, le attuali regole, considerate "opprimenti", "facilitano la corruzione a danno delle imprese corrette". Indicando il suo punto di vista rispetto alla riorganizzazione della P.A., l'Associazione non trascura un aspetto fondamentale:

la formazione del personale. E sul tema della semplificazione, oltre a suggerire un orientamento digitale, pone l'accento sulla necessità di standardizzare sul territorio nazionale alcune procedure, spesso interpretate in modo disomogeneo non solo da una Regione all'altra, ma anche tra Comune e Comune. Argomenti che le Amministrazioni pubbliche devono considerare strategici e inserire nelle proprie agende di governo, coinvolgendo nella cabina di regia e fin dalle fasi iniziali i comunicatori.

## **Digitalizzazione e territorio**

in: Comunicatori e Comunicazione - Nuova Edizione, n. 29 del 4 febbraio 2013

Il secondo Rapporto sull'Innovazione nell'Italia delle Regioni (RIIR), presentato a Milano il 21 gennaio scorso e curato dal Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, geografici e Statistici (CISIS), fotografa lo stato di avanzamento dei progetti, dei servizi e degli investimenti fatti dalle Regioni e dalle Province Autonome per la digitalizzazione dei rispettivi sistemi territoriali. Da una analisi del documento fatta da Paolo Mora, Direttore Generale DG Semplificazione e Digitalizzazione Regione Lombardia, estrapoliamo alcuni importanti spunti in materia. Il Rapporto individua in 5,3 miliardi di euro gli investimenti per il digitale effettuati dai Governi regionali nel periodo 2007-2013, con voci di spesa che riguardano innanzitutto la dotazione dei territori di banda larga (600 milioni circa) ed ultralarga (450 milioni), la sanità elettronica (600 milioni circa), lo sviluppo della digitalizzazione in cooperazione applicativa tra gli Enti Locali (460 milioni), la ricerca e l'innovazione (400 milioni di euro). Il Rapporto permette di entrare nel merito e il quadro che ne esce mette in luce punti di forza e di debolezza dei sistemi territoriali del nostro Paese. Tra i punti di forza vanno iscritte le tante eccellenze, concrete e funzionanti, realizzate dalle Regioni negli ambiti d'intervento coerenti con l'Agenda Digitale Europea: dalle Community Network con gli Enti Locali e con le altre P.A. sul territorio realizzate da Emilia-Romagna, Piemonte, Basilicata, Toscana, Valle d'Aosta e da altre 11 Regioni all'imponente sforzo di realizzazione con fondi regionali delle infrastrutture a banda larga per colmare il digital divide fatto dalla Sardegna, dalla Provincia di Trento, dal Friuli, dalla Regione Siciliana, dalla Lombardia e da altri. Diffusa e ormai capillare la rete delle infrastrutture digitali per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in sicurezza promossa, e organizzata dalle Regioni, con un dispiegamento di data center, porte di dominio, distribuzione di PEC, piattaforme e sistemi di interoperabilità che creano uno dei pilastri su cui fondare oggi un sistema di e-gov capace di 'magliare' tutto il Paese. Fra i migliori esempi vi è la Carta Regionale dei Servizi / Tessera Sanitaria, distribuita ormai a oltre 20 milioni di cittadini (saranno 27 milioni entro la fine del 2013), su cui si sono sviluppati quasi 200 servizi on-line, non solo in ambito sanitario. Da non dimenticare lo sviluppo dei Sistemi Informativi Territoriali, per l'investimento fatto nella dematerializzazione dei documenti e delle procedure dalle Regioni. Il Rapporto nota anche alcune aree critiche o zone d'ombra. Sappiamo che la realtà delle Regioni non è omogenea, che ci sono velocità e orientamenti diversi tra Governi regionali su ciascuna politica e che spesso le iniziative assunte, anche di eccellenza, sono rimaste confinate entro il territorio di quella specifica Regione che vi ha dato origine. La difficoltà a praticare in modo concreto il riuso delle soluzioni e l'assenza di incentivi (o di obblighi) efficaci verso l'adozione di sistemi interoperabili nella logica della cooperazione applicativa sono senza dubbio drammaticamente alla radice di questa situazione. Nelle conclusioni, dice Paolo Mora, l'Agenda Digitale che serve oggi all'Italia, alle sue imprese ai suoi cittadini, è praticabile oggi solo se è costruita in modo da federare il ruolo, le risorse e le esperienze messe in campo da tutti i livelli della P.A.. Ed è la prima sfida su cui si testerà la capacità della neonata Agenzia per l'Italia Digitale di essere un punto di riferimento, insieme alle scelte di indirizzo e di governance che l'Esecutivo che uscirà dalla consultazione elettorale di febbraio dovrà dare. La seconda sfida, applicativa, sarà quella di saper scrivere finalmente regole operative condivise e di creare un sistema di supporto e di controllo alla loro applicazione fatto in modo semplice, efficiente e non burocratico. La terza sfida è uscire dalla logica strumentale del privato è bello a danno delle in-house regionali per coinvolgere da subito le

Regioni e gli Enti Locali in un quadro di incentivi e di disincentivi che punti a far emergere le migliori esperienze, a metterle celermente a sistema attraverso un sistema di standard e di effettiva praticabilità del riuso.

### **Cinque priorità per la "cyber sicurezza" / Claudio Trementozzi**

in: Comunicatori e Comunicazione - Nuova Edizione, n. 32 del 25 febbraio 2013

L'Agenda digitale europea fa un passo avanti, verso la sicurezza. Se, infatti, lo strumento della comunicazione digitale è diventato irrinunciabile persino nella politica italiana, in una realtà sempre più "cloud" e open data non si può mettere in secondo piano il tema della protezione dei dati. Soprattutto se sono sensibili, come quelli gestiti dalla pubblica amministrazione o dal sistema sanitario. E così, dopo l'inaugurazione dell'European Cybercrime Centre (EC3), la commissaria europea impegnata nello sviluppo dell'Agenda digitale, Neelie Kroes ha deciso di mettere a punto una strategia per garantire un "cyber spazio aperto, sicuro e messo al sicuro". Come? Le strategie della Commissione UE sono contenute in un documento presentato il 7 febbraio scorso e indirizzato in primo luogo al Parlamento europeo. Cinque le priorità individuate:

- Achieving cyber resilience (cyber resilienza, cioè una flessibilità necessaria per assumere nuovi comportamenti informatici)
- Drastically reducing cybercrime (lotta contro la cyber criminalità)
- Developing cyberdefence policy and capabilities related to the Common Security and Defence Policy (CSDP) (cyberdifesa legata alla politica di sicurezza e di difesa comune)
- Develop the industrial and technological resources for cybersecurity (risorse industriali e tecnologiche per la cyber sicurezza)
- Establish a coherent international cyberspace policy for the European Union and promote core EU values (messa in atto di una politica internazionale di cyber sicurezza)

Per rendere concreti gli obiettivi individuati, la commissaria europea ha presentato anche una direttiva rivolta a tutti gli Stati membri, ma anche ai gestori di servizi chiave, come quelli bancari e sanitari, per garantire un ambiente digitale sicuro in tutta Europa.

### **La qualità in sanità si misura on line**

in: Comunicatori e Comunicazione - Nuova Edizione, n. 34 del 11 marzo 2013

Dal 1° marzo è a disposizione degli Utenti dei servizi ambulatoriali e dei ricoverati dell'ASLTO 2, sul sito dell'Azienda sanitaria, un sistema di questionari di customer satisfaction o qualità percepita. Nella predisposizione del questionario sono state prese in considerazione le Linee Guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri che raccomandano l'attenzione alle esigenze dell'Utente e il continuo confronto con i cittadini. "L'indagine di customer satisfaction è uno degli strumenti più utilizzati, è la misurazione del grado di soddisfazione degli utenti, ovvero il grado di qualità percepita da parte dei cittadini – dice il direttore generale della ASL, Maurizio Dall'Acqua. Poiché le indagini sul grado di soddisfazione degli utenti dei servizi pubblici servono a comprendere a fondo i bisogni che il cittadino-cliente esprime, dare attenzione al suo giudizio aiuta a perfezionare l'organizzazione e sviluppare e migliorare la capacità di dialogo e di relazione tra chi eroga il servizio e chi lo riceve". Come spiega il direttore Relazioni esterne dell'ASL TO 2, questo nuovo servizio ai cittadini, unico on line finora in Piemonte coniuga una delle funzioni specifiche degli URP, il rilevamento della qualità percepita, con le più moderne tecnologie del web 2.0, rende il sito web aziendale tra i più evoluti e completi del Piemonte.